



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 461

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 9 giugno 2011

I N D I C E

Commissioni congiunte

12^a (Igiene e sanità) e 14^a (Politiche dell'Unione europea - Senato) e XII (Affari sociali) e XIV (Politiche dell'Unione europea - Camera):

Plenaria *Pag.* 3

Commissioni permanenti

4^a - Difesa:

Plenaria *Pag.* 5

5^a - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) » 10

Plenaria (pomeridiana) » 11

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Plenaria » 12

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:

Plenaria » 17

ERRATA CORRIGE *Pag.* 19

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud: CN-Io Sud; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Futuro e Libertà per l'Italia: Misto-FLI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

COMMISSIONI CONGIUNTE

**12^a (Igiene e sanità)
e 14^a (Politiche dell'Unione europea)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**XII (Affari sociali)
e XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Giovedì 9 giugno 2011

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 12^a Commissione del Senato
TOMASSINI

Interviene, ai sensi dell'articolo 144-quater, comma 2, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il commissario europeo per la salute e la politica dei consumatori, John Dalli.

Interviene il ministro della salute Fazio.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente TOMASSINI comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, della stessa procedura sarà pubblicato il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 2, del Regolamento del Senato e dell'articolo 127-*ter*, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, del commissario europeo per la salute e la politica dei consumatori, John Dalli, sul ruolo della Commissione europea ai fini della cooperazione tra Stati membri in ambito sanitario alla luce della direttiva 2011/24/UE concernente l'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché sulle politiche e le iniziative dell'Unione europea in materia di prevenzione e lotta ai tumori

Il presidente TOMASSINI rivolge un preliminare indirizzo di saluto al commissario John Dalli, ringraziandolo per la sua partecipazione alla seduta odierna.

Il commissario DALLI, responsabile per la salute e la politica dei consumatori, svolge una relazione sui temi oggetto della procedura informativa in titolo.

Intervengono nel dibattito, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice BIANCONI (*PdL*), il senatore COSENTINO (*PD*), la senatrice BASSOLI (*PD*), il senatore CALABRÒ (*PdL*), il senatore ASTORE (*Misto-ParDem*), la senatrice SOLIANI (*PD*), il senatore SACCOMANNO (*PdL*), il senatore FOSSON (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI*), il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*) e il deputato Anna Margherita MIOTTO (*PD*).

Il commissario DALLI, intervenendo in replica, risponde ai quesiti emersi nel corso del dibattito.

Il ministro FAZIO rivolge una breve allocuzione di ringraziamento al Commissario europeo.

La senatrice BOLDI (*LNP*), presidente della Commissione politiche dell'Unione europea del Senato, coglie l'occasione per ringraziare il Commissario europeo per l'esauriente relazione svolta.

Il presidente TOMASSINI, dopo aver ringraziato il Commissario, i senatori e i deputati intervenuti alla seduta, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

DIFESA (4^a)

Giovedì 9 giugno 2011

Plenaria

212^a Seduta

Presidenza del Presidente
CANTONI

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il vice presidente della società IVECO e presidente di Special Vehicles, dottor Roberto Cibrario Assereto.

La seduta inizia alle ore 8,50.

SULLE MISSIONI DELLA COMMISSIONE

Tenuto conto dei mutati impegni dell'Assemblea, il presidente CANTONI propone di differire la visita presso il Comando della Squadra aerea di Roma Centocelle, già deliberata nella seduta del 23 marzo e che avrebbe dovuto aver luogo mercoledì 15 giugno.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CANTONI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato aveva fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

In assenza di osservazioni contrarie, tale forma di pubblicità sarà dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Così resta stabilito.

Il PRESIDENTE avverte che la pubblicità della seduta sarà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica, che sarà disponibile in tempi congrui.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui criteri per la pianificazione dell'ammodernamento degli armamenti e sullo stato della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto Difesa: audizione di un rappresentante della IVECO

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta pomeridiana del 18 maggio scorso.

Il dottor CIBRARIO ASSERETO sottolinea innanzitutto l'importanza della protezione del personale militare, aspetto, questo, strettamente connesso allo sviluppo dei veicoli terrestri e sul quale la società da lui rappresentata investe in modo strategico.

Per quanto attiene, quindi, all'attività della società IVECO *Special Vehicles* rileva che la stessa si dedica allo sviluppo di soluzioni tecnologiche specialistiche di eccellenza, capitalizzando il patrimonio di competenze sia di IVECO che di Fiat *Industrial*, che comprendono tutti i prodotti relativi al mondo della sicurezza e della difesa. Il fatturato, in forte crescita, è di 1,2 miliardi di euro e consente all'azienda di confrontarsi adeguatamente con gli altri operatori nazionali dei settori aerospazio ed elettronica e con il comparto sistemi difesa di Finmeccanica, pressoché identico a livello dimensionale.

Precisa quindi che la società IVECO *Special Vehicles* si suddivide a sua volta nei rami di IVECO Astra (che produce ed assiste la gamma di vertice dei veicoli militari per impieghi logistici nonché varie tipologie di veicoli specialistici per gli usi più gravosi, costituendo un'interessante esempio di sviluppo delle tecnologie duali), IVECO Magirus (che produce le autopompe per i Vigili del Fuoco e veicoli per l'impiego aeroportuale, nonché mezzi polivalenti per il soccorso e piattaforme per applicazioni specifiche, come i rischi chimici in ambito industriale o militare), ed IVECO *Defence Vehicles*, che assicura alle Forze armate (anche nell'ambito della società consortile IVECO-Oto Melara), un'eccellenza internazionale in termini di gamma, mobilità e protezione.

Dopo aver confrontato la società da lui rappresentata con i principali *competitors* presenti in Europa nel settore terrestre (tra cui spiccano la *General Dynamics* e la *BAE Systems*), rileva quindi che la gamma dei prodotti offerti dall'azienda si articola in tre grandi famiglie: i veicoli blindati e corazzati, i mezzi multiruolo ed i camion tattici e logistici.

Nel dettaglio, per quanto attiene alla prima categoria, particolare rilievo ha assunto la costituzione, a metà degli anni ottanta, del consorzio

IVECO-Oto Melara, recentemente confluito in un'unica società, che ha prodotto importanti benefici in termini di integrazione e sinergia e che offre prodotti di elevata eccellenza (dai blindati Centauro e Freccia al nuovo veicolo corazzato anfibio Superav). Non va poi sottovalutato, al riguardo, l'importante contratto firmato con il governo brasiliano per la fornitura di un nuovo veicolo ruotato, che ha visto già la consegna del prototipo con l'avvio della produzione di serie previsto per il 2012.

Relativamente, quindi, ai veicoli multiruolo spicca il notevole successo commerciale del veicolo Lince, dotato di una cellula di sopravvivenza frutto di studi particolarmente avanzati, e che è venduto agli eserciti di dieci paesi europei per un totale di oltre tremila unità. Il veicolo è quindi affiancato da un nuovo mezzo tattico multiruolo medio dal peso di diciotto tonnellate, che conserva elevate caratteristiche di mobilità ed agilità ed è frutto di una collaborazione con la società tedesca Krauss Maffei Wegmann.

Per quanto attiene, infine, ai camion per uso militare (che possono essere protetti anche con cabine blindate o con specifici *kit* destinati allo scopo), oltre al leggero VM-90 ed ai prodotti della società Astra completano la gamma i mezzi nati per uso civile ma resi adatti all'impiego militare tramite opportune modifiche e personalizzazioni del prodotto.

L'ulteriore sviluppo della società è attualmente incentrato sull'espansione dei prodotti multiruolo, sui camion (con un'importante gara vinta in Francia, per un valore di circa 800 milioni di euro), e sui nuovi blindati anfibi (tra cui rileva il già citato contratto con il Brasile per un valore di 2,5 miliardi di euro).

L'oratore passa quindi ad approfondire le tematiche inerenti alla ricerca e allo sviluppo, rilevando che l'attività della società si è concentrata, al riguardo, sulla protezione e l'architettura dei veicoli. Nel settore sono globalmente investiti 40 milioni di euro l'anno in autofinanziamento, mentre i contributi europei e nazionali assommano, in media a 1,5 milioni all'anno.

Osserva quindi che un importante contributo al settore dei mezzi terrestri potrebbe essere rappresentato da uno spostamento di risorse pari al 2 per cento del bilancio della Difesa, ovvero l'11 per cento del totale degli investimenti. Tale misura avrebbe effetti di rilevanza strategica, soprattutto per quanto attiene alla sicurezza ed alla protezione delle forze più esposte ai rischi. Un criterio fondamentale di scelta in ordine alle priorità da seguire nell'ambito della ricerca e dello sviluppo non può, del resto, che basarsi sul dove e come le Forze armate sono impegnate nelle missioni operative.

Conclude ponendo l'accento sulla specificità del settore terrestre (in cui l'ordine di grandezza dell'investimento non è comparabile con quello necessario per le piattaforme navali o aerospaziali, ed in cui ogni piattaforma può essere sviluppata a livello nazionale), nel quale, peraltro, una cooperazione a livello europeo è certamente possibile (a patto di non forzare la via verso soluzioni comuni a tutti i costi che potrebbe, per contro, pregiudicare la posizione italiana), e sottolineando le priorità del mede-

simo, ossia le esigenze operative, la certezza nella copertura finanziaria dei programmi, la rapidità delle risposte alle nuove esigenze sempre più mutevoli, la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo delle relazioni tra i governi.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) pone l'accento sulla fondamentale importanza del settore terrestre, dove il problema della sicurezza del personale impiegato nelle operazioni assume ad importanza primaria. Auspica quindi che il Parlamento presti costante attenzione alle problematiche evidenziate dal dottor Cibrario Assereto, in sede di esame del bilancio della Difesa.

Domanda infine se l'industria nazionale prenda nella dovuta considerazione anche le esigenze di modifica delle caratteristiche dei mezzi riscontrate a seguito dell'impiego sul campo, che richiedono delle soluzioni efficaci ed immediate.

Il senatore DIVINA (*LNP*) si sofferma sulle problematiche di sicurezza (soprattutto relative alla divulgazione di notizie sulla vulnerabilità dei mezzi), che potrebbero derivare dall'impiego nelle catene di produzione di personale appartenente a quegli stessi paesi in cui operano i contingenti militari italiani.

Il senatore ESPOSITO (*PdL*) chiede delucidazioni in ordine all'incidenza del fatturato industriale italiano ed allo stato di attuazione del contratto per la fornitura di veicoli blindati al Brasile.

Domanda inoltre se vi siano progetti di ricerca che vedano coinvolte anche le competenti istituzioni della Difesa e se, a livello industriale, venga apprestata la dovuta attenzione all'evoluzione nel lungo periodo delle caratteristiche dei veicoli terrestri.

La senatrice NEGRI (*PD*) pone l'accento sulla cooperazione industriale a livello europeo, domandando se vi siano significativi margini di evoluzione in tal senso.

Replica il dottor CIBRARIO ASSERETO, osservando innanzitutto che la società IVECO *Special Vehicles* è sempre in un costante e produttivo contatto con le Forze armate, ed assicurando, per quanto attiene ai profili di sicurezza delle informazioni relative alle caratteristiche dei mezzi, che non sussiste alcuna problematica in tal senso.

Per quanto attiene al contratto in essere con il Brasile precisa quindi che è già stato consegnato il primo prototipo, e che la produzione partirà dal 2012.

L'oratore conclude osservando che lo sviluppo nel lungo periodo delle caratteristiche dei mezzi terrestri è costantemente presente nelle strategie della società, e sottolineando, da ultimo, la particolare complessità delle dinamiche europee in ordine ai processi di cooperazione industriale.

Il presidente CANTONI, dopo aver ringraziato il dottor Cibrario Assereto, rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

SULLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DOTTOR CIBRARIO ASSERETO NEL CORSO DELL'ODIERNA PROCEDURA INFORMATIVA

Il presidente CANTONI ricorda che la documentazione depositata dal dottor Cibrario Assereto, vice presidente della società IVECO e presidente di *Special Vehicles*, nel corso dell'odierna audizione, potrà essere pubblicata sul sito *internet* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 9 giugno 2011

Plenaria**534^a Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Presidente*
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gentile.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA**(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione all'emendamento 5.251 (testo 2), occorre valutare l'opportunità di inserire la clausola di invarianza finanziaria. Fa presente che non vi sono invece osservazioni sugli emendamenti 2.0.251 (testo 2) e 10.0.2 (testo 2).

Il presidente AZZOLLINI reputa opportuno condizionare la valutazione non ostativa sull'emendamento 5.251 (testo 2) all'inserimento della clausola di invarianza finanziaria.

Il sottosegretario GENTILE si esprime in senso conforme.

Il relatore FLERES (*PdL*) propone pertanto l'approvazione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 5.251 (testo 2), 2.0.251 (testo 2) e 10.0.2 (testo 2), trasmessi dall'Assemblea e relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli emen-

damenti 2.0.251 (testo 2) e 10.0.2 (testo 2), mentre, sull'emendamento 5.251 (testo 2), esprime parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento della clausola di invarianza finanziaria.».

La Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore MORANDO (*PD*) reputa opportuno che la Commissione svolga in tempi ravvicinati, quanto meno prima del Consiglio europeo di fine mese, una discussione sulle raccomandazioni inviate dalla Commissione europea all'Italia in merito all'attuazione del Programma di stabilità e del Programma nazionale di riforma.

Il presidente AZZOLLINI, nel concordare con la proposta testé formulata dal senatore Morando, assicura che già la prossima settimana si procederà ad un dibattito sulla questione.

ANTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente AZZOLLINI avverte che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 14,30, è anticipata alle ore 13.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

Plenaria

535^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
AZZOLLINI*

La seduta inizia alle ore 13.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI, in considerazione dell'andamento dei lavori dell'Assemblea, apprezate le circostanze, toglie la seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,05.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 9 giugno 2011

Plenaria

291^a Seduta

Presidenza del Presidente
GRILLO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Pietro Ciucci, presidente di ANAS S.p.A., il dottor Giuseppe Scanni, direttore centrale relazioni esterne e rapporti istituzionali, il dottor Giorgio Altamura, responsabile del servizio rapporti istituzionali, e l'avvocato Maria Francesca Mattei, responsabile del servizio studi giuridici.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente GRILLO avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento della procedura informativa all'ordine del giorno. Comunica, altresì, che il Presidente del Senato, in previsione di tale richiesta, ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie la proposta e, conseguentemente, viene adottata tale forma di pubblicità, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul programma di modernizzazione della politica degli appalti pubblici, alla luce del Libro verde della Commissione europea del 27 gennaio 2011: audizione dell'ANAS S.p.A.

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 7 giugno scorso.

Il presidente GRILLO, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto agli auditi, introduce succintamente le tematiche oggetto dell'audizione odierna, riepilogando, altresì, le finalità dell'indagine conoscitiva in titolo.

Il presidente CIUCCI sottolinea che il Libro verde, finalizzato a una revisione del sistema europeo degli appalti pubblici all'insegna dei principi di efficienza, efficacia e flessibilità, testimonia un nuovo approccio della Commissione Europea più attento alle esigenze di accelerazione e semplificazione delle procedure che al mero rispetto delle forme. ANAS, che ha partecipato attivamente alla consultazione, trasmettendo alla Commissione un documento contenente risposte puntuali ed analitiche ai quesiti da questa formulati, condivide gli obiettivi della Commissione di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche, rendendo più flessibili gli strumenti normativi a disposizione per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, di utilizzare gli appalti pubblici a sostegno di obiettivi sociali di interesse comune, di adottare una politica più sensibile alla prevenzione e al contrasto della corruzione e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mercato degli appalti pubblici.

Ripercorse le numerose novità normative che si sono succedute a livello nazionale a partire dal Codice degli appalti del 2006, per giungere alla recente entrata in vigore del relativo regolamento di attuazione, nonché alle disposizioni in materia di opere pubbliche contenute nel decreto-legge sviluppo, evidenzia l'esigenza di preservare un certo grado di stabilità della cornice giuridica, evitando al contempo il rischio di sovraregolamentazione rispetto alla normativa europea.

Afferma inoltre che sarebbe auspicabile procedere immediatamente a un'opera di semplificazione a livello nazionale, considerato che l'analogo processo a livello europeo richiederà presumibilmente un certo numero di anni per giungere a conclusione.

Segnala poi la necessità di operare un corretto bilanciamento tra gli obiettivi sociali di interesse comune in quanto non tutti possono essere raggiunti allo stesso livello, dovendosi in taluni casi compiere una scelta di quale di essi debba ritenersi prevalente, con conseguente sacrificio di altri. È dunque importante trovare il corretto punto di equilibrio tra i vari interessi coinvolti.

Osserva che nel Libro verde non è approfondito nel dettaglio il problema dell'eccesso di contenzioso che affligge tutte le fasi sia di gara che di realizzazione delle opere, mentre il decreto-legge sviluppo prevede alcuni disincentivi alle liti temerarie, di cui sarà importante verificare l'effetto pratico.

Procede poi a illustrare alcune delle proposte formulate dall'ANAS, dichiarando, in primo luogo, che non appare auspicabile la possibilità, astrattamente ipotizzata dalla Commissione europea, di rivedere la ripartizione classica tra appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Ciò in quanto, anche se l'unificazione della disciplina dei tre settori, posta in essere dalle attuali direttive europee e recepita in Italia nel Codice dei contratti, ha ridotto in maniera consistente le differenze preesistenti, il settore

dei lavori pubblici continua a presentare profili del tutto peculiari. Appare inoltre di particolare importanza ripensare la divisione dei servizi negli allegati 2A e 2B della direttiva 2004/18, ad esempio estendendo ai servizi finanziari e assicurativi le procedure semplificate previste per i servizi di cui all'allegato 2B.

Individua alcuni profili della disciplina per i settori speciali che potrebbero essere estesi ai settori ordinari, quali l'ampliamento delle ipotesi di ricorso alla procedura negoziata e l'utilizzo dell'avviso periodico indicativo per la pubblicità delle gare.

Sempre nell'ottica di una maggiore efficienza del quadro normativo in materia di appalti, ANAS auspica l'adozione di ulteriori misure di semplificazione, tra cui l'inversione temporale tra la fase di verifica delle offerte e quella di selezione degli operatori, verificando il possesso dei requisiti di selezione in capo al solo aggiudicatario; l'introduzione di un terzo criterio di aggiudicazione che presupponga una scelta del contraente totalmente svincolata dall'elemento economico e che si concentri, invece, sulle proposte tecniche dei singoli concorrenti; l'introduzione della possibilità per le stazioni appaltanti di tenere conto delle esperienze maturate in precedenza con gli operatori economici.

Condivide l'opportunità di introdurre ulteriori misure per garantire la libertà di accesso al mercato degli appalti pubblici, riservando, al contempo, una particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Esponde le proposte dell'ANAS finalizzate ad attuare una politica più sensibile alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni criminali nel mercato degli appalti pubblici.

In conclusione, ribadisce l'esigenza di una semplificazione e razionalizzazione del quadro normativo finalizzato a far prevalere il perseguimento degli interessi comuni sui particolarismi. La semplificazione dovrebbe specificamente affrontare i temi del conferimento di una maggiore discrezionalità alle stazioni appaltanti, del miglior utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e dell'integrazione delle stesse con il capitale privato.

Il presidente GRILLO condivide la necessità di intraprendere un percorso di semplificazione del quadro normativo nazionale che non attenda la conclusione del corrispondente processo europeo, ma che si svolga in parallelo ad esso.

Annuncia che la Commissione provvederà alla predisposizione di un questionario che verrà poi sottoposto agli operatori del mercato delle opere pubbliche e i cui risultati saranno dibattuti nel corso di un incontro.

Ricorda che in Francia la normativa in materia di opere pubbliche è concentrata in un unico testo normativo la cui attuazione avviene non mediante un regolamento, bensì per il tramite di circolari che presentano una natura molto più flessibile. Sottolinea l'esigenza di utilizzare tutti gli spazi di manovra lasciati liberi dalla normativa europea, evitando ulteriori irrigidimenti.

Il senatore RANUCCI (*PD*) chiede il punto di vista degli auditi sulla questione del massimo ribasso, nonché sulle modalità con le quali le stazioni appaltanti potrebbero tenere conto del contenzioso pregresso. Si domanda se l'ampliamento delle procedure negoziate citato dall'audit sia ipotizzabile in tutti i casi o solo in particolari circostanze. Richiede infine chiarimenti sulle proposte dell'ANAS in materia di contrasto alla criminalità organizzata.

La senatrice FIORONI (*PD*) chiede chiarimenti in merito alla possibilità di introdurre quote di appalti riservate alle piccole e medie imprese e in particolare se sarebbe compatibile con la normativa europea l'introduzione di riserve locali.

Sottopone poi all'audit la questione dell'eventuale introduzione del pedaggiamento sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle, rammentando che nel corso di una seduta del Consiglio comunale di Perugia il compartimento ANAS Umbria ha annunciato che sono in corso sondaggi di tipo geologico finalizzati all'installazione di sistemi di rilevamento per il pagamento del pedaggio. Chiede se l'ANAS intenda continuare a installare i menzionati sistemi di pedaggiamento, nonostante che il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che dovrebbe individuare le tratte a pagamento e i criteri di determinazione del pedaggio, non sia stato ancora emanato e che i giudici amministrativi abbiano sospeso l'applicazione delle disposizioni che, in attuazione del decreto-legge n. 78 del 2010, prevedono modalità di applicazione dei sistemi di pedaggiamento sulle autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A.

Il senatore CICOLANI (*PdL*) richiede un approfondimento sull'estensione delle procedure negoziate e sulla possibilità di introdurre, anche nei settori ordinari, albi speciali analoghi a quelli già esistenti nei settori speciali.

Ritiene che la semplificazione e l'accelerazione delle procedure, che condivide, impongano un corrispondente miglioramento delle professionalità di tutti i soggetti operanti nel settore delle opere pubbliche e domanda se la reintroduzione della figura del direttore tecnico possa offrire un contributo in tal senso.

Il senatore Marco FILIPPI (*PD*) richiede l'opinione dell'audit sulle modalità pratiche attraverso le quali il processo di semplificazione dovrebbe essere realizzato e sui profili del Codice degli appalti che maggiormente necessitano di un avvicinamento alle normative di altri Paesi europei.

Il presidente CIUCCI ritiene prioritario immaginare un sistema di regole differenziato in base alle dimensioni delle stazioni appaltanti ovvero ridurre il numero di queste ultime.

In risposta al senatore Ranucci, afferma che, nella contrapposizione tra massimo ribasso e valutazione economico-tecnica, ciò che conta mag-

giormente non è tanto il metodo in sé, quanto il modo in cui esso viene concretamente utilizzato. Il massimo ribasso pone problemi per quanto riguarda la verifica delle anomalie, fase che attualmente è eccessivamente lunga e pesante.

In merito alle liti temerarie, ritiene irrazionale che, nel valutare un nuovo affidamento, la stazione appaltante non possa tenere conto di cosa è successo in passato in altri cantieri. Se è vero che una maggiore discrezionalità della stazione appaltante potrebbe astrattamente determinare un ulteriore aumento del contenzioso, la risposta potrebbe essere la crescita professionale degli operatori coinvolti, come ricordato dal senatore Cicolani.

Chiarisce quali sono i casi in cui ritiene auspicabile l'ampliamento del ricorso alla procedura negoziata e fornisce gli approfondimenti richiesti in materia di lotta alla criminalità organizzata.

Con riferimento alle piccole e medie imprese, si esprime favorevolmente all'introduzione di quote di riserva, ma ritiene che difficilmente esse possano essere articolate a livello territoriale.

Sottolinea che l'ANAS, in attesa dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri evocato dalla senatrice Fioroni, non ha provveduto ad alcuna installazione ma, interpretando l'avviso del Parlamento, si è limitato a individuare l'operatore che potrà realizzare il sistema di pedaggio, non appena il decreto sarà adottato.

Sulle modalità pratiche della semplificazione, afferma che la riunione di codice e regolamento in un unico testo è una delle strade percorribili, al pari dell'impiego di circolari attuative, ma sottolinea che l'importante è che si giunga ad eliminare norme e non invece ad introdurne di nuove.

Il presidente GRILLO, nel ringraziare gli auditi ed i senatori intervenuti, comunica che i documenti presentati saranno disponibili per la pubblica consultazione.

La Commissione prende atto.

Il presidente GRILLO dichiara quindi conclusa l'audizione odierna, rinviando ad altra seduta il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 9,45.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 9 giugno 2011

Plenaria**268^a Seduta***Presidenza del Presidente*
D'ALÌ*La seduta inizia alle ore 9,10.**IN SEDE CONSULTIVA***Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Programma di lavoro della Commissione per il 2011 (COM (2010) 623 definitivo) (n. 68)**(Osservazioni alla 14^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 15 marzo scorso.

Il presidente D'ALÌ dichiara conclusa la discussione.

Il senatore ORSI (*PdL*), relatore, illustra i contenuti delle osservazioni favorevoli da rendere alla 14^a Commissione, rilevando preliminarmente che il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2011, per le parti di competenza ambientale, prevede la formulazione di proposte per il rinnovo della legislazione sulla Protezione civile, la definizione di una tabella di marcia verso un'economia a bassa emissione di carbonio nel 2050 e la definizione di una tabella di marcia per l'energia per il 2050. Al riguardo, osserva che, nonostante l'ulteriore supplemento istruttorio svolto grazie all'acquisizione della Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII-*bis*), i contenuti del documento in titolo rimangono caratterizzati da una genericità che può essere considerata fisiologica, anche in considerazione del fatto che talune iniziative comunitarie saranno sottoposte al vaglio parlamentare in attuazione del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità del Trattato di Lisbona. Infine, considerato che

nel quadro delle future prospettive finanziarie la Commissione europea intende attribuire un'importanza crescente alle tematiche ambientali e che i fondi necessari per il rispetto degli obiettivi politici in materia ambientale appaiono di gran lunga superiori rispetto ai fondi che potrebbero essere resi effettivamente disponibili, ritiene che si possano esprimere osservazioni favorevoli, richiamando la necessità di un sostegno comunitario più incisivo sotto il profilo finanziario al fine di sostenere concretamente l'attuazione nazionale delle politiche ambientali perseguite nell'ambito dell'Unione europea.

Il senatore DELLA SETA (*PD*) ritiene che l'acquisizione del documento programmatico del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII-*bis*) fornisca comunque elementi utili, in chiave critica, ai fini dell'esame da parte della Commissione. In tale documento, infatti, nulla si dice sui temi della tutela penale ambientale e della innovazione nel settore energetico per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Temi rispetto ai quali il Governo non ha dato il seguito necessario alle relative direttive comunitarie e dei quali si dovrebbe tener conto nelle osservazioni formulate dalla Commissione.

Il senatore ORSI (*PdL*) fa presente che le osservazioni del senatore Della Seta sono riferite a direttive comunitarie in corso di recepimento e che su di esse il Governo dovrebbe eventualmente dar conto nella Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII) che sarà presentata insieme al prossimo disegno di legge comunitaria.

Il presidente D'ALÌ rinvia il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 9,25.

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto Sommario delle Giunte e Commissioni n. 455 del 24 maggio 2011, seduta n. 256 della Commissione Igiene e Sanità (12^a), alla pagina 60, secondo capoverso, 14^a riga, dopo la parola «proprio» *inseire* le parole «– che è un vanto per il Paese e va difeso, sostenuto e rifinanziato –».

